

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia del Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestre L. 6 mese L. 2

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III° pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via Gorghl, n. 10. - Numeri separati si vendono all'edicolante, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin, Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20.

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghl N. 10.

Per la sessione 6 marzo del Consiglio Provinciale

Poichè abbiamo impresso a discorrere degli affari da trattarsi nella prossima sessione dell'onorevolissima Rappresentanza della Provincia, vogliamo oggi dire degli affari minimi, per compiere la nostra breve rivista dell'ordine del giorno.

Una comunicazione concerne il voto favorevole emesso da essa. Deputazione, perchè ai Comuni di Ovaro, Sutrio, Cervicento, Attimis, Paularo e Porcia il Ministero dei lavori pubblici acconsenta un sussidio governativo nello scopo di migliorare la loro viabilità.

Un'altra comunicazione fa conoscere la Relazione del Comitato di stralcio del Fondo territoriale sullo stato delle pendenze. Abbiamo letto quella Relazione; ma per noi non sarebbe importante se non una pendenza, quella della realizzazione del Credito di lire 3,895,346.03 che le Province Venete (dunque anche quella di Udine) vantano verso le Province Lombarde.

La terza comunicazione fa sapere i particolari di due deliberazioni deputative, con le quali ai Comuni innondati (ed ognuno ne conosce il nome) venne acconsentita una proroga per la riscossione delle sovraimposte. È l'on. Deputato cav. dottor Milanese che narra al Consiglio la luttuosa storia, dimostrando l'urgenza delle deliberazioni della Giunta provinciale, di cui reca il testo.

Più grave argomento si è quello che viene indicato sotto il titolo: trasporto della sede municipale da Socchieve a Medis. Ma già su di esso i Lettori della Patria del Friuli devono essere eruditissimi, dacchè le ragioni pro e contra vennero sottoposte al vaglio della Critica amministrativa. Anche nel numero di oggi ognuno troveranno un documento della fermezza, anzi caparbietà di coloro che vogliono il trasloco.

Celotti e De Rosmini, ed in una lunga e particolareggiata Relazione si diffuse a rilevare tutte le circostanze e condizioni di quel Comune per poi concludere che sia accordato il chiesto trasloco della sede municipale da Socchieve a Medis, mantenendo però al Comune l'attuale denominazione.

Ed alla Capitale ricorrerà l'attenzione dei signori Consiglieri, quando verrà in discussione la proposta di un sussidio per l'Esposizione mondiale da tenersi ivi nel 1887-88. Il Relatore Deputato cav. Biasutti narra della sottoscrizione nazionale aperta in favore di essa Esposizione; dice dell'appello indirizzato a tutte le Province, e dei sussidi da alcune già approvati; accenna alle incertezze sul risultato dell'idea grandiosa, e all'adesione di personaggi illustri... infine (non volendo compromettere il Consiglio con un voto determinato) conchiude con lo invitare unicamente a promettere in massima un sussidio per l'Esposizione mondiale di Roma, riservandosi di determinare la cifra in relazione alle condizioni del proprio bilancio, allorchando sarà con legge fissata l'epoca per l'apertura dell'Esposizione medesima.

Nella vicina Austria. Searcerazione.

Narra l'Indipendente di Trieste che ieri l'altro venne rimesso in libertà il signor Raimondo Battera, dopo sette mesi di detenzione nelle carceri criminali. Il Battera, dopo cinque mesi d'arresto inquisitoriale, venne addì 29 dicembre u. s. condannato dal tribunale provinciale di Trieste a 2 mesi di carcere per delitto previsto e punibile al § 305 C. P.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI Presidenza FARINI.

Seduta del 1.

Approvati la conclusione della giunta per la elezione incontestata del Collegio di Venezia in persona di Mauronogato.

Riprendesi la discussione del bilancio del ministero dell'istruzione pubblica e Bonghi prosegue il suo discorso. Conchiude augurando a Depretis che quanto più tardi possibile si addormenti nella pace del Signore, ma intanto i ministri e la Camera tutti sono addormentati con lui.

Baccelli protesta contro questa offesa alla dignità individuale dei ministri e deplora che dalla discussione sull'istruzione, Bonghi voglia fare una discussione politica.

Bovio, De' Filippi, Cordarelli e Bonomo protestano contro alcune accuse di Bonghi. Parlano inoltre per fatti personali Correali, Vacchelli e di nuovo Bonghi, per dare spiegazioni delle cose dette,

insistendo peraltro nei suoi apprezzamenti. Il seguito a domani.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'Imperatore di Russia ha invitato con lettera autografa i nostri Sovrani alle feste dell'incoronazione a Mosca.

Il Re rispose ringraziando. Credesi che a quelle feste si farà rappresentare dal Duca di Genova e dalla sua sposa.

Torino. Certo Borgarello Camillo di Cambiolo annegò nel Canale della Pellerina. Aveva in tasca una somma di lire 14.000, ereditate alcuni mesi or sono.

Il povero Borgarello era solito a portare con sé tutti i denari che possedeva.

Cremona. Essendosi aperto un nuovo negozio di calzoleria a prezzi mitissimi, essendo i lavori provenienti dalle forniture delle carceri, tutti i calzolari della città si sono riuniti ed hanno imposto minacciosamente che fosse subito chiuso. Essi si dicono danneggiati nei loro interessi, e formano degli assembramenti per le strade nelle quali regna una grande confusione. Il negozio si chiuderà se avrà a subire qualche vigilanza. Fratanto le autorità invigilano pel mantenimento dell'ordine.

Brescia. La Corte, giudicando in appello la causa contro gli imputati dei disordini di Mantova, in seguito a ricorso presentato dal Procuratore del Re di quella città contro la sentenza che li mandava assolti, ha pronunziato la sua sentenza. Dopo molti considerando, nei quali vengono chiamati censurabili strani e falsi i principi seguiti dal Tribunale di Mantova, la Corte d'appello di Brescia condanna: Frassine a quattro anni di carcere; Moneta, Fochessati, Burgarelli, Zanotti, Papitani, Bina, Bugatti, Firelli a tre anni; Magonari Emanuele, Vanini, Benotti ad un anno; Magonari Enrico e Magnati a sei mesi della stessa pena.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Nell'occasione delle nozze d'argento, il principe imperiale regalò al principe di Galles una magnifica spada che faceva parte del museo di famiglia.

L'imperatrice era assente dalle feste perchè ammalata.

L'imperatore Guglielmo si mostrò molto abbattuto in seguito alla notizia della malattia grave della sorella, la granduchessa di Meklemburg.

Fu presa da insulto apoplettico e dicesi sia moribonda. Da Berlino è fuggito il banchiere Gustavo Jahn, d'anni 30, dopo aver defraudata una somma di 100 mila marchi. Si promette un premio a chi lo arresterà e ricupererà i denari.

Turchia. Un iradè nomina i membri della commissione istituita per esaminare le malversazioni pubbliche.

Furono deposti i consoli di Kustendje e Sulina.

Egitto. Circola in Alessandria una seconda petizione, che va prendendosi di firme di europei, nella quale viene chiesta alle potenze protezione pel caso che l'esercito inglese abbandoni l'Egitto.

Austria. I giornali polacchi confessano, deplorandola, la grande scissura che regna fra i vari clubs di destra.

Temono che queste discordie finiranno per rinforzare il partito liberale.

Jauner, il direttore del Ringelder, si è presentato ieri alle carceri per scontare la pena inflittagli. Si prevede che gli sarà fatta grazia di una parte. In omaggio al sentimento pubblico, l'imperatore non ha voluto concedere grazia intera.

La luogotenenza di Praga ebbe

ordine di fare un'inchiesta sulle agitazioni antisemitiche.

Rumenia. Il Romanul narra che Karageorgevich venne salutato durante il suo soggiorno in Cetinje dai russi colà dimoranti, capitanati dal noto partigiano russofilo Petrovich, col grido di: «Abbasso l'Obrenovich! Evviva Karageorgevich re della Serbia e della Bosnia!»

Spagna. A proposito delle agitazioni anarchiche in Spagna, giova sapere che da sei mesi i poveri muojoni addirittura di fame in tutta l'Andalusia e segnatamente nel paese di Xeres. In sei mesi si sono avute più di venti sommosse in varii punti per la mancanza di lavoro e di viveri. Più e più volte le botteghe di fornajo di Xeres sono state messe a ruba; i fornai non possono più esporsi a portare il pane per le case. I municipi, messi al fatto di quanto accade, hanno creduto di dover chiudere gli occhi su parecchie cose.

CORRIERE GORIZIANO

Pifferi di montagna. Sapendo che si cercano operai per i lavori della Narenta, alcuni individui pensarono di trarne partito, dicendo a parecchi terrazzani del villaggio di S. Pietro e di altre località presso Gorizia, che erano in grado di procurare loro lavoro in Dalmazia, purchè anticipassero una provvigione. Alcuni contadini, più destri degli altri, ebbero però sentore dell'inganno, e senza l'intervento dei genitori che condussero gli ingannatori agli arresti, quei contadini indignati avrebbero loro fatto scontare l'intenzione di gabbare il prossimo.

NOTE LETTERARIE

Le riforme scolastiche in Parlamento - questioni urgenti, per l'avv. Celso Fiaschi.

Il già ff. di Provveditore agli studj (oggi con lo stesso ufficio a Grosseto in Toscana) avv. Celso Fiaschi ci ha gentilmente inviato un suo volumetto dal cennato titolo, e che concerne l'argomento di cui pur ci occupammo nel numero di ieri.

Il cav. Fiaschi dice nella prefazione che esso venne nella massima parte elaborato durante il suo soggiorno in Udine. Sono articoli sui vari rami della pubblica istruzione, per la prima volta raccolti e cuciti, ma che hanno una certa unità d'intendimento, per la quale è addimstrata la lunga esperienza dell'Autore. Il volume è poi ingrossato con documenti, con discorsi inaugurali e protocolli di Conferenze scolastiche, e nel suo insieme offre materia a chi volesse meditare sui seguenti problemi della pedagogia: I. la istruzione obbligatoria e la scuola professionale; II. il Comune e lo Stato nella istruzione elementare; III. le Conferenze.

La seconda parte del volumetto considera l'istruzione magistrale e normale (anzi è una illustrazione della scuola normale di Udine); si diffonde poi in considerazioni sulla istruzione tecnica e professionale, e sull'istruzione secondaria classica.

Tutto quanto riguarda l'istruzione molto è questionabile; quindi eziandio certe idee del cav. Fiaschi troveranno avversarii e contraddittori; ma all'autore non si può negare il merito di avere acuito lo ingegno per l'esame de' vigenti sistemi, e quello d'una critica coscienziosa.

Epistolario napoletano. Un Comitato ha testè intrapreso a Parigi la pubblicazione delle Lettere di Napoleone I, non edite nella nota Correspondance officielle de Napoleon.

CRONACA PROVINCIALE

Le Industrie friulane. Sapiamo che lo Stabilimento Manin per la fabbricazione dei concimi artificiali fu visitato in questi giorni da pa-

recchi possidenti che di agricoltura se ne intendono, i quali restarono soddisfatti appieno. Esappiamo inoltre che parecchie e grosse commissioni vennero già allo Stabilimento medesimo; il che noi registriamo con sentita compiacenza, perchè si torna sommamente gradito il vedere che anche il Friuli si rideda e si dispone a valida e proficua lotta nel lavoro.

Collegio Convitto comunale maschile Jacopo Stellini in Cividade del Friuli sussidiato dal Governo.

Scuole Tecniche e Ginnasiali. Scuole Tecniche pareggiate alle Regie. È aperta l'iscrizione del secondo semestre.

Il Collegio conta 7 anni di vita ed è retto sulle norme dei Convitti nazionali. L'istruzione è conforme ai programmi governativi; s'insegna inoltre lingua tedesca, ginnastica, scherma, declamazione e canto corale. Il locale e la salubrità del sito non temono qualsiasi confronto. L'arredamento è completo, il trattamento igienico ed abbondante.

La retta è nella ragione di annue L. 650. L'allunno che entra a trimestre incominciato, paga il resto del trimestre. Tre fratelli pagano due pensioni e mezza, quattro fratelli tre pensioni. Gli alunni possono restare in Collegio anche durante le vacanze.

È vantaggioso inscrivere i giovani nel secondo semestre. Stante la buona stagione le passeggiate sono più frequenti ed amene, le ricreazioni nel parco del Collegio più gradite, lo studio meno pesante; perciò i nuovi convittori acquistano più agevolmente le abitudini del Convitto.

La serietà dell'indirizzo educativo e il valore dell'istruzione sono chiaramente dimostrati dai risultamenti scolastici dei scorsi anni (e specialmente dell'ultimo) dal numero dei nuovi convittori iscritti al principio del corrente anno scolastico e infine dal sussidio recentemente accordato dal Governo a questo Collegio.

A richiesta il Direttore fornisce ogni particolareggiata informazione. Cividade 1 marzo 1883.

p. Il Sindaco, presidente del Consiglio Direttivo d'Orlandi Ass. Anz.

Il Direttore - E. Vitale.

Mercato di bestiame. Morlegliano, 1 marzo. Il nostro mercato di ieri era largamente fornito di bestiami. Si conclusero molti affari in bestiame da lavoro, qualità mezzane, con prezzi sostenuti e tendenza al rialzo.

Il concorso era più che discreto da varie parti della provincia. Si spera che il nostro mercato, per la posizione del paese in una vasta zona di terreno lavorabile, vada più sempre acquistando.

Strano abuso di potere. Nimis, 28 febbraio. Un fatto che commosse vivamente il paese avvenne ieri l'altro. Certa Comello, Teresa recavasi, verso le undici ant., a Torlano per visitare una vecchia sua avola ammalata. Tre guardie di finanza l'adocchiano e la vogliono arrestare sotto l'imputazione che ella portava indosso del tabacco di contrabbando. Ella nega; quelle insistono e la vogliono condurre a Tarcento. Ella protesta di non averne dato motivo; ma è costretta a seguire le guardie. Giunte ad un punto costretto dei Casali, le tre guardie vogliono prendere una strada boschiva, anzichè continuare per la via comune. La Comello risolutamente si rifiuta, temendo per l'onore suo, e si getta a terra. Le guardie, vedendo tanta ostinazione, la ammanetterono. Accondisceser però di andar per la strada carreggiabile. Dopo un quarto d'ora levarono a lei le manette.

Quando furono a Nimis, la Comello si sedette sulla porta di casa, e protestò che a Tarcento non ci sarebbe andata se non con mezzo di trasporto ed accompagnata da due testimoni.

Si raccolse gente. Taluno cominciò ad esprimerle la propria meraviglia e condanna per l'inconsulto contegno delle guardie. La faccenda si fece un po' seria; malgrado la spavalderia di una guardia, che, alzato il fucile,

ebbe ad esclamare con tono da braccaccio: — Io non faccio calcolo della mia pelle.

E che la cosa si facesse seria, compresero anche le guardie, le quali credettero buona cosa di lasciarli la Comello ed andarsene, accompagnate da qualche fischio e da mormorii poco approvatori di quei villici.

La Comello Teresa vuole una riparazione; ed il fatto venne già denunciato alle competenti autorità.

Dichiarazione - Protesta pubblica. La domanda di trasporto della Sede Municipale da Socchieve a Medis fatta da noi sottoscritti abitanti di Feltrone, Dilignidis, Lungis, Prinsio, e Medis, confermata dal comunale consiglio, non è il capriccio di pochi per mire di privati interessi, non il fuoco della discordia gettata fra paese e paese, non il mezzo di condurre il Comune nell'abisso, non l'illusione di pochi dai quali fu promesso ogni ben di Dio, come è stato predicato nelle colonne di questo giornale, ma invece una reclamata aspirazione di 2/3 della popolazione del Comune, stata soffocata dalla tirannide locale e straniera, covata per ben cinquant'anni con paziente aspettazione nel sacro fuoco della fiducia non avvenire. — È la maturata giustizia de' tempi che conquide l'oppressore e dà alla maggioranza le neglette spuntanze; è insomma la verità e la giustizia trionfanti dal dispotismo e dalla teocrazia portate sulle ali delle patrie libertà e che dalle patrie leggi e reggitori aspettano con serena calma la finora negata riparazione.

Questo crediamo opportuno di nuovamente e pubblicamente dichiarare onde sia a tutti noto che ogni altra affermazione in proposito è menzogna, e sleale.

Dal Comune di Socchieve il 26 Febbraio 1883.

Feltrone.
Felice Linda, Osvaldo Linda, Zilli G. Batta fu Nicolo', Bezzani Francesco fu Leonardo, Lorenzini Pasquale, Bezzani G. Batta, Linda, Pietro, Rizzardi Michele, Linda, Giacomo di Osvaldo, Giovanni, Daniele, Luigi Linda, Linda, Alessandro, Leonardo, Daniele, Giovanni, Zanier, Francesco Zanier, Linda, Osvaldo di Felice, Bezzani G. Batta fu Pietro, Linda G. Batta di G. Batta, Linda Paolo, Zanier, Francesco fu Luigi, Daniele G. Batta fu Valentino.

Dilignidis.
Rabassi Luigi, Floridia Pietro di Osvaldo, Vittore, Giacomo, Vittore Eugenio, Osvaldo Floridia, Daniele Antonio, Giovanni Floridia, Sartori Antonio, Rabassi Urbano, Daniele Floridia, Luigi di G. Batta Floridia, Sartori Giuseppe, Petris Osvaldo, Daniele Floridia di Francesco, Siega Leonardo, Vecile Leonardo, Rabassi Teodoro, Spangaro Giovanni, Gregorio Floridia, Centa Mattia fu Antonio, Floridia Luigi, U. B. Centa, G. B. Siega, Spangaro Osvaldo, Fortunato Floridia, Federico Rabassi, Floridia Francesco, Rabassi Francesco, Centa Mattia fu Giacomo, Vecile Giuseppe, Giacomo Fachin, Del Fabro Zaccaria, Sartori Giovanni, Siega Antonio, Valentino Topan.

Lungis.
Francesco Mecchia, Bernardino Sardi, Rosario G. Batta, Bertoli Felice Ignazio, Bertoli Carlo di Carlo, Bertoli Benedetto, Bertoli Carlo fu Felice, G. Batta Fabris, Parussati G. Batta di Giuseppe, Centa Giacomo, Indrigo Valentino, Toson Osvaldo, Ghidini G. Batta, Gandotti Rinaldo, Demetrio, Gandotti, Serafino Gandotti, Luigi Cristofoli fu Sperandio, Gandotti Francesco fu G. Batta, Gandotti G. Batta, Marioni Cleante, Picotti Antonio, Lorenzo Cristofoli, Cristofoli Giuseppe, Giovanni De Alti, De Alti G. Batta, Giacomo Rosario, G. Batta fu Ottaviano Cristofoli, Cristofoli Antonio fu Luigi, Osvaldo De Alti fu Osvaldo, Osvaldo Cristofoli, Galante Giacomo, Zilli Giuseppe, Zilli Antonio, De Alti Pietro, Indrigo Luigi, G. Batta Cristofoli fu Natoli, Dorigo Osvaldo, Bertoli Leonardo, Floridia G. Battista, De Alti Giacomo, De Alti Osvaldo fu G. Batta, Dorigo Luigi, Cristofoli Giovanni, Cristofoli G. Batta di Giovanni, Sperandio Picotti, Rosario Antonio, G. Batta Picotti, Angelo Bertoli, Giuseppe Picotti, Gandotti Alessio.

Prinsio.
Carlo Del Fabro, Osvaldo Pittini, De Alti Antonio, Bassati Giuseppe, Galante Luigi, Pietro Ermanno, G. Battista Del Fabro, G. Batta Ermanno, Michele Del Fabro, Cortula Agostino, G. Batta Dorigo, Coradazzi Antonio, Del Fabro Giacomo, Carlo Fachin, Giacomo Kassat, Del Fabro Isidoro, Giovanni Fachin, Giovanni Ermanno, Odorico Dorigo, Pittini Giacomo, Dorico Antonio, Girolamo Cortula, Cecolin Mattia, Rassati Antonio, Cortula Giuseppe, Luigi Del Fabro.

Casolari di Prinsio.
Chiaavallia.
Pietro Fachin, Giovanni Fachin, G. Batta Fachin, Agricola Fachin.

Azevia.
Fachin Giovanni, Antonio, G. Batta Fachin, Amadio Fachin.

Lunio.
Lorigo Giuseppe, Pietro Dorigo, Pietro Dorigo Flor, Luigi Dorigo, Pietro Dorigo Bizani, Tommaso Dorigo.

Osvaldo Dorigo di Tamaronia.
Campo.
Osvaldo Coradazzi, Antonio Coradazzi, De Prato Carlo di Gravina.

Medis.
Francesco Bezzani, Giovanni Venier, Parussati Antonio fu Andrea, Pietro Bezzani, Antonio Tassari, Osvaldo Bernardis, Toson Giovanni Battista, Luigi Bernardis fu Giacomo, Luigi Bernardis fu Pietro, De Candido Candido, Indrigo Antonio fu Felice, Toson Giovanni fu G. Battista, G. Battista Venier, Del Fabro Osvaldo, Natale Del Fabro, Parussati G. Batta di Caterina, Pietro Bernardis fu Bernardo, Carlo Parussati, Moruzzi Nicolo', Giamano Luigi di Giuseppe, Giamano Giuseppe, Fachin Giacomo, Fachin Valentino Palli.

Elettori politici nuovi - Crist comunale - Sindaco... sul lastrico - Uragano e mortorio sospeso.

Anche a Forni di Sopra, uno degli ultimi paesi dell'Italia come posizione geografica, non ultimo certo per amor patrio e per educazione, sopra 2046 abitanti, dei quali soli 542 maschi che superano l'età di anni 21, si iscrissero quest'anno ben 446 elettori politici; metà circa per diversi titoli richiesti dalla nuova Legge elettorale, ed il resto per l'art. 100 della stessa Legge. Tale numero non sembra una bella cifra confortante? Se i forniesi alle venture elezioni politiche accorsero compatti alle urne, possono vantarsi di dare un bel tabacco alla bilancia, circa alla riuscita di buoni deputati.

Di questa iscrizione ne ridonda un po' di merito alla Giunta Municipale, al Segretario, ed ai Maestri, poiché in questi alpigiani si riscontrerà sempre, per natura, la buona volontà nel far del bene; ma anche molta antipatia alla cose politiche ed amministrative.

In questi di a Forni di Sotto successe una crisi municipale, colla dimissione dell'intera Giunta e colla dichiarazione di tutto il Consiglio di non intervenire più alle sedute consigliari, e ciò tutto per animosità verso il Sindaco, che, per ultimo, lui pure rassegnò il mandato ricevuto dal Governo, pel voto di sfiducia ricevuto dai Colleghi. La conclusione si fu, che, chiamato, venne sopra l'ufficio il R. Commissario di Tolmezzo, per rappacificare quegli animi, alquanto accesi. E difatti riuscì a ricomporre la nuova Giunta, sulla base della vecchia, e... il Sindaco rimase sul lastrico!

Da tre giorni abbiamo un vento indiadolato. Ed oggi poi, verso le ore 9 1/2, mentre si levava la salma del nostro Parroco dalla Canonica, per essere trasportata in Chiesa ed al Cimitero, Eolo si scatenò e produsse un vero uragano. Fra i componenti il corteo funebre nacque uno scompiglio generale; tutti fuggivano all'impazzata, chi qua chi là. Le tavolette di legno dei coperti volavano per aria e poscia precipitavano con fragore. Il panico era generale, le donne urlavano. Nella speranza di una tregua, si volle continuare la mesta cerimonia. Per strada, e più ancora nella Chiesa Parrocchiale, il vento era quanto si può dire di orribile. Durante le esequie un finestrone si staccò dai cardini, nella navata, e precipitò fra mezzo a diverse donne. Per buona sorte, una colonna dell'armatura (carro matto) fermò il colpo e deviò la direzione presa da principio dall'oggetto. Vi è qualche ferita; ma leggerissime tutte. Il Sindaco per la sicurezza pubblica dovette far sospendere la funzione, e che annuirono volentieri e i Sacerdoti ed il popolo. La chiesa venne chiusa, e la cerimonia verrà ripresa domani. A memoria d'uomo non successe mai un uragano sì spaventevole!

CRONACA CITTADINA

Il cronista della Patria del Friuli trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antimeridiane e dalle 3 alle 6 pomeridiane per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.

Ambre Toppo. Fino dal luglio 1881 il co. Francesco di Toppo chiamava a se il nostro Sindaco, lo metteva a parte della convenzione stipulata col Governo in occasione del dono che gli aveva fatto della sua raccolta d'ambre, e gli manifestava il desiderio che quella raccolta venisse dal Governo stesso, dopo la sua morte, data in custodia al Museo di Udine, anziché a quello di Civile come era accennato nella convenzione. Chiedeva intanto che gli si concedesse di depositarla, mentre si assentava, nel Museo di Udine, ciò che gli venne accordato con Nota Ministeriale 29 novembre 1881.

Trascriviamo il brano d'una lettera dall'egregio conte in allora scritta al Sindaco di Udine, e che conservasi negli atti del Municipio, la quale non lascia dubbii sulle sue intenzioni: «Io nato, educato, e dalla mia prima età immedesimato in cotosta mia Patria desidero ardentemente che dove riposeranno le mie ossa sia conservata la mia raccolta di ambre, tributo anche questo della mia riconoscenza.» Poscia nel novembre scorso egli rivolge una lettera al Ministro della Istruzione Pubblica, in cui chiedeva senz'altro un Decreto Ministeriale,

che ordinasse la consegna delle sue ambre al Museo di Udine, dopo la morte, sotto la sorveglianza del Governo proprietario della raccolta. Fu dunque in omaggio alla volontà del benemerito Conte che il Ministro Baccelli fece pervenire al Municipio a seguente nota:

Roma 27 febbraio 1883.
«Ho appreso con vivo dispiacere la morte del comm. co. Francesco di Toppo benemerito Patrizio Udinese. E per attuare tosto il desiderio da lui vivente più volte espresso, autorizzo il Museo Civico di Udine ad accettare in deposito e sotto la sorveglianza del Governo le antichità rinvenute presso Aquileja e donate allo Stato dal comm. di Toppo, nella certezza che esse saranno in cotesto Museo Comunale gelosamente custodite.»
«Con ciò rispondo al pregiato foglio di V. L. 21 febbraio 1883.»
Per il Ministro
Torelli.

Tassa di Famiglia 1882.

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:
Il ruolo d'esazione della tassa suindicata, reso esecutivo dalla Regia Prefettura con Decreto 26 febbraio p. p. N. 3658, resterà esposto nello Ufficio Municipale da oggi fino al giorno 15 corr. e per tutto l'orario normale allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza.
Si ricorda poi, che, a sensi del manifesto 10 novembre 1882, i rispettivi pagamenti dovranno essere fatti in due rate eguali, coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi d'aprile ed ottobre a. c., e che in caso di mora verrebbero applicate le penalità e procedure stabilite per la riscossione delle imposte dirette.

Dal Municipio di Udine il 1 marzo 1883.
Per il Sindaco
G. Luzzato.

Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine.

Ecco l'ordine del giorno per la già da noi annunciata adunanza generale dei soci, che avrà luogo domenica 11 marzo a. c. alle ore 11 ant. nel Teatro Nazionale:
1. Approvazione del Resoconto amministrativo 1882.
2. Approvazione del bilancio preventivo per 1883.
3. Nomina della Commissione di scrutinio per l'elezione della Rappresentanza sociale e norme da seguirsi nelle elezioni.
4. Comunicazioni della Direzione.
I soci sono invitati a ritirare all'ufficio della segreteria il nuovo statuto.

Club Operaio Udinese alla Esposizione Nazionale di Torino.

Domenica 25 corr. il Club Operaio Udinese venne convocato in generale assemblea per trattare sopra la presentazione di modifiche fatte allo Statuto della Commissione appositamente incaricata. — La Commissione per vero dire eseguì il compito suo con quello zelo che la distinse, interpretando quanto si richiede per mantenere saldi i legami della concordia, nonché per ottenere quei vantaggi materiali che sono indispensabili per raggiungere lo scopo dell'istruzione e del diletto. Queste modifiche ebbero la piena sanzione dell'assemblea che unanime volle dare un ben meritato atto di lode alla Commissione stessa, con incarico di far stampare lo Statuto sociale. Venne inoltre stabilito di passare alla nomina delle cariche sociali alla prima presentazione del resoconto che sarà il 1.º del p. v. giugno ed anche prima se la Commissione lo crederà opportuno. — Seduta stante vennero iscritti diversi soci; fu dato incarico a parecchi presenti di raccogliere adesioni di soci nuovi e dopo di che la seduta si sciolse con un evviva alla concordia. — Non è a dubitarsi che una Società così bene costituita e che ha data una sì bella prova all'Esposizione Nazionale di Milano rinvigorita da nuovi soci, saprà ottenere all'Esposizione di Torino quei vantaggi che formano l'operaio veramente istruito. F. B.

Domanda di un comunicato.

On. sig. Dirett. della Patria del Friuli.
Nel numero di ieri del di lei reputato giornale vi è un comunicato firmato dal sig. Francesco Coceani, col quale avverte il pubblico che la sottoscritta ha accettato la rinuncia di otto soci recitanti, anziché escludere uno secondo i desideri esposti da quegli otto signori.

Mentre la scrivente risponderà in faccia al Consiglio dell'Istituto nonchè in faccia all'assemblea del proprio operato, le preme intanto smentire le false insinuazioni colle quali si chiude quell'articolo, dichiarando che nel ruolo dei soci recitanti si trovano oggi iscritti sei uomini e tre donne, senza calcolare che in data odierna altri sei uomini fecero domanda di iscrizione visto l'esito avuto dalla istanza presentata dagli otto signori sopra citati.
Entro pochi giorni verrà data una recita ai soci e pella fine del corrente mese una pubblica a beneficio della famiglia Bellotti-Bon.
Ringraziandola, egregio sig. Direttore, del posto che sarà per accordare alla presente, si dichiara con tutta stima.
La Direzione.

anche nel mercoledì ed esigevano di essere pagati anche in quella giornata.

Cose d'arte. Nozze d'argento. Non mi ricordo più bene, il titolo di un carissimo e graziosissimo lavoro in argilla che ammirai nello studio dello scultore Andrea Flabiani. Lei, la moglie fortunata, ha in mano un mazzetto di fiori non più simbolo della sua giovinezza fisica certo, ma forse della giovinezza del cuore; perchè quella faccia allegra, proprio contenta, palesa un cuore schietto, buono, lontano dai turbamenti dell'invidia, della gelosia, lontano dalle ingiustificate paure, dalle ansie della vecchiaia. E lui? Lo vedete un po' piegato, con quella rozzezza tutta propria della gente che non ha imparato a curvare come oggetti di gomma elastica nel così detto gran mondo. Sorride — anzi ride apertamente, guardando la sua signora; e quel che è veramente bello; fa sorridere anche chi li guarda. Non entro nei particolari dei vestiti, lavorati con sapienza paziente; non in tutte quelle piccole cosuccie che completano il lavoro: solo dirò che l'insieme è davvero un lavoro artistico, tale che figurerebbe assai bene accanto ai lavori celebrati del genere per cui va rinomata specialmente la scuola napoletana.

Circolo Artistico Udinese. Questa sera i signori soci sono invitati alle ore 8 pom. ad un trattamento familiare in cui il socio sig. G. Gennari tratterà il tema «La donna secondo le esigenze sociali». Dopo la lettura seguirà un concerto vocale e strumentale.

Risposta ad un comunicato. On. sig. Dirett. della Patria del Friuli.
Nel numero di ieri del di lei reputato giornale vi è un comunicato firmato dal sig. Francesco Coceani, col quale avverte il pubblico che la sottoscritta ha accettato la rinuncia di otto soci recitanti, anziché escludere uno secondo i desideri esposti da quegli otto signori.

Mentre la scrivente risponderà in faccia al Consiglio dell'Istituto nonchè in faccia all'assemblea del proprio operato, le preme intanto smentire le false insinuazioni colle quali si chiude quell'articolo, dichiarando che nel ruolo dei soci recitanti si trovano oggi iscritti sei uomini e tre donne, senza calcolare che in data odierna altri sei uomini fecero domanda di iscrizione visto l'esito avuto dalla istanza presentata dagli otto signori sopra citati.

Entro pochi giorni verrà data una recita ai soci e pella fine del corrente mese una pubblica a beneficio della famiglia Bellotti-Bon.
Ringraziandola, egregio sig. Direttore, del posto che sarà per accordare alla presente, si dichiara con tutta stima.
La Direzione.

Ci corre obbligo — per qualsiasi evenienza — dichiarare che il comunicato di cui è parola nella risposta dell'on. Direzione, era firmato in originale non dal solo sig. Francesco Coceani, ma eziandio dagli altri recitanti che diedero le proprie dimissioni.

Per l'angina d'iferica. Due figli del signor Bortoluzzi, bidelloralle scuole comunali elementari di San Domenico, ammalarono di angina d'iferica. In seguito a ciò furono mercoledì, verso le undici, chiuse le scuole stesse.

Un bambino del Bortoluzzi di quattro anni, a nome Pietro, disgraziatamente morì; l'altro ci si dice guarito. Tutti i figli del bidello furono allontanati, e sono incominciati i sollievi, prescritti dall'arte medica. Lunedì forse le scuole si riapriranno.

L'ultimo Veglione. Ho gli occhi imbambolati, casco dal sonno. Il Veglione di ieri notte al Nazionale mi ha rovinato le idee, mi ha ingenerata nella mente una confusione tale che non sono in grado di fare un periodo. C'era un po' di confusione, ma non c'era poesia; e quando manca la poesia, riesce difficile anche la prosa.

Poche masecra in sorte, un'onchestrà raffazzonata alla meglio, i ballabili strimpellati senza tanti scrupoli di coscienza, un centinaio e mezzo di spettatori, ecco il veglione di mezza Quaresima.
Ciò nondimeno le tre scoccavano del mattino; e si ballava ancora.
Disgrazia. Jacuzzi Giuseppe fu Agostino d'anni 23, muratore, e Giuseppe Desna fu Angelo, pure d'anni 23, ambedue di Cussignacco, passeg-

giavano iermattina alle 8, per una strada vuota, il primo armato di fucile caricato a pallini. D'un tratto, il fucile esplose: il povero Desna emise un urlo straziante; aveva ricevuto una scarica di pallini nella mano destra e nella testa. Fu trasportato al nostro Spedale, dove si contarono ben ventitre pallini solo nella testa! Ci vorranno una ventina e più di giorni per la guarigione del ferito; il quale, se è ancora in vita, lo deve al caso che nel momento della esplosione teneva la mano destra al capo.

Teatro Minerva. C'è un amico che prima di recarsi a teatro la sera, legge attentamente il manifesto e intanto non bada al titolo della rappresentazione, bensì ai personaggi che vi agiranno. Se trova il nome di Roncoroni, infila la porta del teatro; pochi minuti dopo lo si vede sdraiato olimpicamente in poltroncina: nel caso il brillante per quella sera rimanga eclissato — e da sbadigliare — esclama — e via a letto.

È un buon tempone.
V'è un altro che da tre sere non lo incontro nel tempio di Minerva, e perchè? Perché sul manifesto non legge da tre sere il nome della Prodocimi, è un sentimentalista.

Un terzo non c'è verso di trascinarlo in platea ove sappia che non recita la Pedretti. È un pensatore.
Simpatie... da teatro. Iersera, a cagion d'esempio, il buon tempone sdraiato olimpicamente come sopra teneva le mani sui fianchi, per soffocare le risa. Non aveva torto.

Il signor Roncoroni, nella commedia di Scriba «Una caduta», rese il carattere del personaggio che rappresentava con una vis comica tutta sua propria; in grazia di ciò, gli si perdonarono ben volentieri le esagerazioni di forma, piccoli nei che non storpiano in vero la figura del pauroso legale.

E come ridevano le signorine a certi suoi frizzi piccantissimi! Speriamo che questa sera, dandosi una nuova e brillante produzione, il pubblico verrà numeroso a teatro.
Questa sera, alle ore otto, la commedia in 3 atti di E. Legouve, nuovissima per Udine, e premiata al Concorso Letterario di Parigi nel 1880: *Madama Bernard*. Sarà seguita dalla farsa brillante: *La Vedova dalle Camelie*.

Domani, per beneficenza dell'attore sig. Giuseppe Strini: *La signora delle Camelie*.
Colla sera di domenica 4 marzo s'apre un nuovo abbonamento a numero 15 recite per lire otto.

Birraria al Friuli. Il sottoscritto si prega notificare allo spettabile P. T. Pubblico, che questa sera 2 marzo aprirà al servizio la birraria al Friuli, con un concerto musicale.

La birraria ristorante a nuovo, verrà riaperta con servizio completo di Restaurant, e pensioni a prezzi modicissimi, sarà fornita dei migliori vini nostrani e nazionali, con cucina familiare distinta.
La birra, che verrà servita inappuntabilmente, perchè il sottoscritto ne conosce a fondo la manipolazione, per essere stato proprietario di birraria in Austria, e della rinomata fabbrica di Steinfeld dei fratelli Reinshaus di Graz, ed è suo vivo desiderio di farla vieppiù apprezzare e farne conoscere la sua effettiva bontà allo spettabile pubblico udinese e provinciale.

Il sottoscritto nulla trascurerà per soddisfare interamente alle esigenze della sua Clientela, e si sperta onorato da numeroso concorso.
Antonio Belli.

Chi conobbe **Marla Franceschinis-Piccolini**, troverà certo che queste lodi manchino di proporzione.
Dov'è trovare più puro l'affetto, ove tanta intelligente laboriosità rice per i figli sempre attenta, preoccupata, sempre l'unico intenso sforzo di tutte le sue azioni!

Eppure sul fior degli anni, quando più era necessaria questa rara esistenza, il destino invidio non permise a questa adorata creatura, il compimento della sua missione quaggiù. Stati di conforto, o flario, la memoria di questa santa, la sua virtù, religione de' tuoi figli, la loro guida, le nostre lagrime, l'omaggio spontaneo alla tua cara.
Udine, 2 marzo 1883.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 2 marzo.

Risi. Essendosi nelle precedenti settimane in buona parte provveduta la nostra piazza di questo genere, gli affari andarono calmi nella ultima scorsa.

Le qualità fine sempre bene ricercate, per cui si sostengono ferme nei prezzi; non tarderanno forse nuovi rialzi, poiché di qualità buone si difetta. Si avrebbe invece riscontro di più debolezza nelle qualità appena mercantili.

Ecco come si tratta il riso Piemontese, franco di sacco e reso in nostra stazione:

Del Giace extra da l. 45 a 45.50 — Stella l. 42 a 43 — A da l. 36 a 37 — Il Bertone friulano da l. 32 a 33 — Raigoon da l. 26 a 27, quest'ultimo bordo Venezia ed in doppio sacco — Tutto inteso per quintale.

Olii. Le qualità del Barese furono tenute in calma e quantunque i prezzi seguissero con maggior facilitazione, pochi furono gli affari in queste sorti. Ebbimo invece nella passata ottava molte transazioni colla Piazza di Trieste in Corfu, la quale consegna l'olio di questo titolo così buono da potersi benissimo paragonare ai mezzo fini di Bari.

Si fece qualcosa in Manopoli e Lecce a l. 82 a 85 — Mezzifini 103 a 105 — fini 110 a 114 — Soprafini 122 a 126 — Extrafino da 130 a 134 il quintale bordo Venezia.

Il Cofu di sorte bella e lampante ebbe sui vagoni a Trieste i fior. 41.50 a 42. — Altra qualità il tipo medesimo prodotto fior. 40.50.

Stagionatura ed Assaggio delle Sete presso la Camera di Commercio. Sete entrate nel mese di febbraio u. s.: alla Stagionatura, greggie, colli n. 51, kil. 5060; trame, colli n. 14, kil. 820. Totale colli n. 65, kil. 5880.

All'Assaggio, greggie, n. 108; lavorate n. 13. Totale n. 121.

Sete. Lione. 1. La fabbrica trovandosi provvista, abbiamo calma nelle transazioni, con prezzi stazionari.

Milano. 1. Discreto movimento d'affari anche oggi, con prezzi stazionari. Continua la domanda delle greggie ad essere superiore a quella delle lavorate. Il consumo per queste ultime è sigerebbe delle cotessioni.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura (N. 20) del 28 febbraio contiene:

1. L'eredità di Brun-Cadoppa Giuseppe di Anna fu accettata beneficiariamente dalla minore sua figlia Brun-Cadoppa Irene.

2. Malignani Antonia vedova De Vicenti per conto delle sue figlie minori di Torrenno, ha accettato beneficiariamente le eredità di De Vincenzi Gio. Batt. e Sebastiano.

3. L'eredità di Nonino Domenico di Cernogloss Nuova fu accettata beneficiariamente da Luigi Fontanini.

4. Presso il Comune di Reana del Reale appalto dei lavori di nuova costruzione del Cimitero per la frazione di Reana; il giorno 2 marzo si terrà pubblico esperimento d'asta. Le offerte dovranno procedere dalla somma di lire 3534.

5. A richiesta di Plateo Deodata e consorti di Povoletto fu notificato a Colavizza Giovanni in Andria il decreto del presidente del Tribunale di Udine col quale venne nominato il perito Marioni Giovanni per le operazioni divisionali del fu Luigi Colavizza.

6. Presso il Comune di Sotrio l'appalto della costruzione della cascina Melet, in confronto di lire 1249.38. Nel giorno 4 marzo si tiene l'esperimento definitivo per migliorare l'offerta di lire 1173.61.

7. Presso il Municipio di Povoletto l'appalto per la costruzione della strada da Salt al ponte sul Torre presso Remanzacco, per lire 88.00. Il periodo utile per la migliorata del ventesimo si maturerà il giorno 8 marzo.

8. La Riunione Adriatica di Sicurtà in Venezia partecipa che nella esecuzione in confronto del sig. Fabrizio nob. Frattina di Frattina va a produrre domanda al presidente del Tribunale di Pordenone per la nomina di un perito; che proceda alla stima degli immobili in Frattina.

9. Presso il Municipio di Tricesimo si deliberò per corrispettivo di lire 1200.00 l'appalto del lavoro di radicale riutto della strada comunale detta dei Filippi in Arrat; si avverte che il termine per il ribasso del ventesimo scadrà nel giorno 3 marzo.

10. L'Esattore di Sacile nel 20 marzo presso la Prefettura di Udine procederà alla vendita in odio a ditte debitori di immobili in mappa di Brugnera, Sacile, Canera e Sarone.

11. Presso il Municipio di Dogna nel lavoro di ristaurazione delle Casere e costruzione di nuovi Casoni sul Monte Birelga seguita l'aggiudicazione, per l'importo di lire 2000.00. Nel giorno 14 marzo scade il termine per le offerte in diminuzione; non inferiore al ventesimo.

12. L'Esattore di S. Quirino nel giorno 29 marzo presso la Prefettura di Aviano procederà alla vendita di immobili in mappa di S. Quirino e S. Fosca.

Intendenza di Finanza in Udine.

Manifesto. Pel deposito del R. Decreto 5. Luglio 1889 N. 887 in quest'anno si dovranno riprendere le Lustrazioni Territoriali che, a seconda del Decreto 7 dicembre 1882 N. 1145 del Ministero delle finanze, verranno limitate al primo gruppo fissato per questa Provincia, cioè a tutti i Comuni dei tre distretti di Tolmezzo, Ampezzo e Moggio. Le operazioni da eseguirsi a norma dei vigenti

Regolamenti dovranno comprendere i beni possessori, quanto per fabbricati, tutti i cambiamenti avvenuti dopo l'ultima Lustrazione Territoriale eseguita nell'anno 1869-70.

In tale incontro verranno pure rilevati i terreni perenni ridotti ad assoluta sterilità in causa delle inondazioni avvenute nell'anno 1882 ed a questa operazione sarà data la precedenza a quella della Lustrazione dei tre suddetti Distretti. Ciò premesso, si portano a pubblica conoscenza le seguenti disposizioni:

A. Per le Mutazioni d'estimo in causa di cambiamenti negli oggetti.

1. I possessori che hanno beni stabili nei tre suddetti distretti sono invitati a produrre le loro denunce per tutti i cambiamenti avvenuti nei loro fondi e fabbricati, siano urbani o rustici, che possono dar luogo ad aumenti o diminuzioni a norma dei Regolamenti 12 Luglio 1858 N. 60520 e 24 Dicembre 1870 N. 10101.

2. Le denunce delle variazioni possono essere presentate o all'Agente delle Imposte di rettamento, od all'Ufficio Municipale dove sono situati i beni, il quale a sua volta le trasmetterà all'Agente suddetto.

3. Il tempo utile per produrre tali denunce resta fissato a tutto il 31 marzo 1883, termine che sarà assolutamente improrogabile.

4. Le denunce devono comprendere:

a) Pei terreni: tutti i cambiamenti avvenuti dopo l'ultima Lustrazione 1869-70.

b) Pei fabbricati: le nuove costruzioni e le demolizioni effettuate egualmente dopo l'epoca stessa.

5. Le denunce potranno stendersi in carta senza bollo. Una sola denuncia potrà comprendere tutti i beni posseduti dal denunciante, in un Comune censuario e dovrà contenere distintamente:

a) Il nome e cognome del possessore denunciante;

b) Il Comune censuario, nel quale si trovano i beni denunciati;

c) Il domicilio reale, od eletto, del denunciante nel Comune, in cui sono situati i beni;

d) L'indole e natura di ciascun cambiamento, col numero di mappa, a cui esso si riferisce;

e) Pei fabbricati nuovamente costruiti, l'epoca precisa in cui furono compiuti e resi abitabili od altrimenti servibili all'uso, cui sono destinati.

6. Tutti i cambiamenti e le circostanze che non si possono verificare coll'ispezione locale, dovranno comprovarsi mediante dichiarazione del Sindaco apposta in calce alla denuncia, od allegata alla medesima. I suddetti cambiamenti sarebbero p. e.:

a) Se un fabbricato sia urbano o rustico e l'epoca nella quale fu compiuto e reso abitabile oppure servibile;

b) La circostanza che un terreno da cinque anni continui ad un ufficio da tre, sia privo dell'acqua d'affitto od altrimenti precaria;

c) Che un oratorio sia stato aperto al culto pubblico ecc.

7. Gli Agenti delle Imposte di volta in volta che ricevono le suddette denunce, si assicurano della loro regolarità e dopo di aver fatto rettificare quelle irregolari e di avervi aggiunti quei cambiamenti, di cui fossero a cognizione, le trasmetteranno non più tardi del 5 Aprile all'Intendenza di Finanza.

8. Coloro che nel termine sopra stabilito omettessero o di seguire le denunce dei cambiamenti, perderanno i diritti di far valere i loro titoli nel corso della presente lustrazione e saranno sottoposti alle multe ed alle altre conseguenze comminate dal paragrafo 27 del Regolamento 12 Luglio 1858 sulle mutazioni d'estimo. Tali multe saranno applicate ed esatte colle norme prescritte per quelle in causa di omessi trasporti censuari.

9. Se le suddette denunce fossero compilate in modo confuso od irregolare, si riguarderanno come non prodotte; se viceversa venissero stese regolarmente nelle forme, ma si trovasse del tutto insussistenti ed infondate precipuamente nel fatto, la parte che le avrà prodotta dovrà rinfoderare le spese della visita, da applicarsi ed eseguirsi come al paragrafo 8.

10. Raccolte ed ordinate le denunce, si darà principio alle visite locali per la ricognizione dei denunciati cambiamenti. Tali visite avranno luogo a mezzo degli Ingegneri dell'Ufficio Tecnico di Finanza, coll'assistenza di appositi indicatori Comunali, e nelle stesse si eseguirà anche il rilievo dei cambiamenti non denunciati dai possessori, ma scoperti d'ufficio.

11. I possessori potranno intervenire alle visite personalmente o mediante procuratore da destinarsi anche con semplice lettera, ed esporvi verbalmente quelle osservazioni che trovassero necessarie. La mancanza però del loro intervento non potrà mai sospendere le verificazioni locali, anche nel caso di cambiamenti non denunciati, ma scoperti d'ufficio.

12. L'epoca precisa delle visite nei singoli Distretti e Comuni sarà fatta conoscere, mediante apposito avviso dagli Ingegneri incaricati.

B. Per le mutazioni d'estimo in causa d'errori specialmente contemplate dal Regolamento.

13. Nel termine indicato dal paragrafo 3. del presente Manifesto potranno denunciarsi dalle parti interessate anche i seguenti errori:

a) Se un apprezzamento sia stato omissso nella Mappa o nei Catastri o vi sia stato compreso indebitamente due volte;

b) Se un apprezzamento sia stato qualificato come censibile o oneroso nell'estimo effettivamente pagante, mentre doveva tenersi escluso dall'imposta e viceversa.

c) Se nella cifra d'estimo, o negli altri dati Catastrali, si possa presumere essere in corso qualche errore di conteggio o di copia od altro da emendersi al tavolo, senza bisogno di sopralluoghi.

14. Anche queste denunce potranno essere stese e documentate come le altre, che riguardano i cambiamenti avvenuti negli oggetti. (Articolo A.)

Udine 24 febbraio 1883.

L'Intendente Dabalà.

N. 70.

MUNICIPIO DI POVOLETTO

Avviso per fatali d'asta.

L'appalto per la costruzione della strada da Salt al ponte sul Torre presso Remanzacco, è di cui il precedente Avviso 1 febbraio pp. n. 40 di questo Municipio, inserito nel giornale La Patria del Friuli 2, 3, 5 corr. n. 29, 30, 31, venne all'asta odierna, deliberato al sig. Zanetti Domenico di Cividale per Lire 8850.

Il periodo utile per la migliorata del ventesimo si maturerà alle ore 12 merid. di giovedì 8 marzo, rimanendo ferme le condizioni prescritte dal suddetto Avviso.

Dall'Ufficio Municipale Povoletto, 21 febbraio 1883.

Il Sindaco G. B. Fabris.

MUNICIPIO DI ATTIMIS

Avviso.

All'asta odierna, venne provvisoriamente aggiudicato al signor Domenico Zanetti, il lavoro di costruzione della strada obbligatoria che da Attimis mette al confine territoriale di Nimis, per l'importo di lire 18000.

Il termine utile per le offerte in aumento non inferiore al ventesimo dell'importo suddetto, scadrà alle ore 12 merid. del 14 marzo prossimo venturo.

Le offerte dovranno essere cautate col deposito di L. 2000.— e rinviate alla Cassa di Risparmio di Udine, in mancanza d'offerta, l'asta verrà definitivamente aggiudicata per l'importo suddetto.

Attimis 27 febbraio 1883.

Il Sindaco G. Ronchi.

Il Segretario C. Dott. Fontanini.

CORRIERE GIUDIZIARIO

(Corte d'Assise d'Udine — Udienza del 1 Marzo.)

Processo per ferimento seguito da morte.

Ieri si terminò il dibattimento contro il prevenuto Collavino Valentino.

Il P. M. sostenne l'accusa di ferimento seguito da morte in persona della Teresa Pittiani e dimostrò come il giudicabile non aveva agito sotto l'impulso d'insana gelosia, bensì sospinto da quell'animo malvagio che per tanti anni lo aveva fatto invece contro la moglie.

La difesa — avvocati Buttazzoni e Tamburini — tentarono provare il contrario, che cioè il Callavino, all'istante del misfatto, fosse dominato da una forza che — non togliendo all'agente la coscienza del proprio operato — pure non diminuiva di assai la responsabilità.

I giurati risposero affermativamente a due quesiti se il Collavino fosse colpevole di aver inferito alla propria moglie Pittiani Teresa le ferite riscontrate sul corpo della medesima, e se tali ferite furono la causa unica della morte in seguito avvenuta. Negativamente al quesito che domandava loro se il Collavino avesse agito sotto l'impulso di una forza che ne scemava la responsabilità.

In seguito a tale verdetto, la Corte condannò il Collavino a 16 anni di lavori forzati e negli accessori di legge. Il condannato lascia quattro figliuoli in tenera età. Poveri orfani!

Con questa causa si chiuse la prima sessione annuale della nostra Corte.

FATTI VARI

Fanciulla suicida. Non aveva che 7 anni, e già il pensiero fatale del suicidio la predominava! Il fatto avvenne a Cassel; la fanciulla si gettò nel Fulda che traversa la città e vi rimase cadavere. Aveva lasciato il cappello, la cartella di scuola sul ponte: si era tolta la vita perchè la maestra l'aveva scgridata per uno dei tanti peccatucci comuni all'età infantile. Dove andiamo?

Dramma d'amore. Un dispaccio da Matamoros (Messico) dice che due amanti i cui genitori si opponono al loro matrimonio, si legarono insieme con una fune, si gettarono nel fiume e affogarono. Un'ora dopo i cadaveri erano estratti dalle acque. La ragazza aveva 16 anni. La madre di lei al vedere il cadavere, diventò pazza e si gettò essa pure nel fiume, dove affogò.

La Mano Nera. Madrid, 1. Candan mosse interpellanza nel Senato circa l'associazione che porta il nome di « Mano Nera » e scongiurò il governo a procedere col più grande rigore contro gli anarchici dell'Andalusia. Il ministro rispose che gli anarchisti sono già in potere del governo.

Il Bal costumé. Berlino, 1. Il ballo in costume di stanotte al castello è riuscito stupendamente.

La sala bianca era illuminata a luce elettrica — 3000 invitati della più alta aristocrazia e del corpo diplomatico portavano i costumi, più splendidi e costosi.

Erano presenti il re e la regina di Sassonia, il principe di Galles, il duca e la duchessa di Edimburgo, l'arciduca Rodolfo e l'arciduchessa Stefania, il conte e la contessa di Fiandra, il duca di Genova, il principe Arnolfo di Baviera ed altri molti.

Anche il principe, Bismark e il conte Moltke erano in costume.

Il conte di Fiandra è stato nominato proprietario del 2.º dragoni annoveresi.

La situazione in Francia. Parigi, 1. (Senato). Roberts interpellò sull'applicazione della legge del 1834. Dice che fu male interpretata ed abusivamente applicata.

Thibaudin risponde che il governo non toccò la proprietà né i gradi, ma ha diritto di disporre dell'impiego. Vuole rimuovere dall'esercito i principi la cui presenza è incostituzionale.

Dopo discussione, approvati con 154 voti contro 110 l'ordine del giorno puro e semplice domandato da Ferry.

Notizie telegrafiche.

Berlino 1. Il Duca di Genova visitò ieri Bismark ove incontrò il principe Rodolfo d'Austria. La visita durò 3/4 d'ora.

Berlino 1. (Camera dei deputati). Nella discussione del bilancio delle scuole popolari il deputato Windhorst chiede che ne venga accordata la sorveglianza alla chiesa.

Il ministro gli rispose dichiarando recisamente che si opporrà a simili volentieri d'ingerenza indebita nelle scuole, come osteggierà sempre tutti i tentativi diretti a sopprimere il sentimento religioso.

Aja 1. Il ministro è dimissionario. Washington 1. Il senato ratificò il trattato sull'estradizione con la Spagna e il trattato di amicizia e commercio col Madagascar.

Londra 1. La conferenza Danubiana si è adunata dopo mezzogiorno. Tutti i rappresentanti esteri erano presenti.

Musurus ebbe un colloquio con Granville prima della riunione della Conferenza.

Vienna 1. Alla Camera la discussione generale del bilancio sarà chiusa domani: parleranno solamente due oratori.

Il ministro delle finanze tenne un lungo discorso in favore del bilancio. Dichiarò essere in stato di coprire il deficit intero con un'operazione di credito di 16 milioni e con un effettivo esistente nelle casse senza indebolire momentaneamente le finanze.

Constata perciò un miglioramento nelle condizioni economiche.

Vienna 28. Il Credito Mobiliare ha fissato per 1882 un dividendo di quindici fiorini.

Bruxelles 1. Camera — Discussione del bilancio della giustizia. Il ministro combatte la riduzione di stipendio ai vescovi; giustifica le misure prese contro i preti stranieri che furono espulsi o il cui stipendio fu soppresso.

Dice che se i vescovi non si sottometteranno ne sopprimerà l'agitazione colla stessa energia usata contro gli anarchici.

Gli anarchici nel Belgio. Bruxelles. È stato permesso alla Società Comunista Cosmopolita di fare l'esequie di Metayer. Un centinaio di comunisti accompagnò la salma di Metayer al cimitero.

I delegati tedeschi deposero sulla tomba una corona coi nastri rossi. Il belga Gevaerts lesse un breve discorso nel quale fece l'apologia dell'estimo.

Si fecero due nuovi arresti uno degli arrestati è un belga, certo Didier, contabile, l'altro un francese Javean, pubblicista.

Si perquisì a Verviers l'abitazione dell'antico di Cyvoct, che venne rilasciata in libertà perchè la perquisizione riuscì infruttuosa.

Gli anarchici in Spagna. Madrid, 1. L'Imperial dice che i documenti sequestrati constatacono che la banda della Mano Nera conta oltre 49 mila membri divisi in 190 federazioni ed 800 sezioni. Ginevra è il centro organizzativo per le nazioni occidentali.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

NUOVO MINISTRO

Costantinopoli, 1. Edheni pacificò fu nominato ministro dell'interno, in luogo dell'ammalato Mahmud Nedim.

Nuovi disastri. New York, 1. Parecchi villaggi del Kentucky furono quasi interamente distrutti dalle inondazioni.

Gravi notizie. Londra, 1. Il Daily News ha da Varna: La situazione aggravasi in Albania. Le truppe turche si concentrano a Scutari. Gli albanesi si riuniscono nelle vicinanze di Taki e si preparano ad impedire ai montenegrini di occuparlo.

Il principe Nikita dichiarò al ministro turco, esser inutile continuare le trattative colla Porta. La questione della frontiera doversi sciogliere per opera delle potenze come fu di quella di Duleigno.

Gli anarchici nel Belgio. Bruxelles. È stato permesso alla Società Comunista Cosmopolita di fare l'esequie di Metayer. Un centinaio di comunisti accompagnò la salma di Metayer al cimitero.

I delegati tedeschi deposero sulla tomba una corona coi nastri rossi. Il belga Gevaerts lesse un breve discorso nel quale fece l'apologia dell'estimo.

Si fecero due nuovi arresti uno degli arrestati è un belga, certo Didier, contabile, l'altro un francese Javean, pubblicista.

Si perquisì a Verviers l'abitazione dell'antico di Cyvoct, che venne rilasciata in libertà perchè la perquisizione riuscì infruttuosa.

Gli anarchici in Spagna. Madrid, 1. L'Imperial dice che i documenti sequestrati constatacono che la banda della Mano Nera conta oltre 49 mila membri divisi in 190 federazioni ed 800 sezioni. Ginevra è il centro organizzativo per le nazioni occidentali.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

NEI MAGAZZINI

del Sig. GIO. BATT. DEGANI fuori Porta Aquileja vicino alla Stazione della Ferrovia

DEPOSITO VENDITA

LEGNA DA ARDERE (FAGGIO)

Prezzi: Al magazzino di deposito: In pezzi o borse al Quintale L. 2.20 Spaccate » 2.30

In città (donsello) franche dazio: In pezzi o borse al quintale L. 2.55 Spaccate » 2.65

GROSSE PARTITE A PREZZI DA CONVENIRSI

Per commissioni rivolgersi anche al Negozio in Città — Piazza S. Giacomo.

IL DOTTOR

ANG. BIANCHETTI

Chirurgo-Dentista in Venezia, sarà fra breve ad Udine e non si fermerà che, soli otto giorni, non potendo prolungare a lungo la sua assenza da Venezia.

Con altro avviso indicherà il recapito e il giorno preciso dell'arrivo, onde coloro che ne abbisognano possano subito approfittarne.

PRIMO

Stabilim. Chimico Friulano Per la fabbricazione Spodio, Nero d'ossa, Concimi Artific. Prop. Lodovico Leonardo co. Nanin In Passariano presso Codroipo

Raccomanda il suo Concime Artificiale a titolo garantito. Guano speciale di Passariano per cereali, prati viti; al prezzo di 15.00 in meno degli Stabilimenti della Lombardia.

A richiesta si danno gratis le informazioni, istruzioni, analisi e prezzi.

UN PICCOLO APPARTAMENTO d'affittare

in bellissima posizione centrale. Indirizzarsi all'ufficio della PATRIA DEL FRIULI.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daubé e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10. SUCCURSALI MILANO - Via Broletto, 26, N. Berger. ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano.

UDINE, Via Aquileja, N. 11 SUCCURSALI SONDRIO - D. Juvonazzi ANCONA - G. Venturini

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Per Montevideo e Buenos-Ayres

27 febbraio vapore Polton 3.a classe fr. 210 - 3. marzo vapore Europa 3.a classe fr. 200 - 27 marzo Savoje 3.a cl. fr. 200 5 marzo vapore Polecevera 3.a classe fr. 180 - 12 marzo France 3.a classe fr. 200 - 22 marzo L'Italia 3.a cl. fr. 200 - 27 marzo Savoje 3.a cl. fr. 200

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscansi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti. - Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 11.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

Agenzia della Società Generale delle Messagerie Francesi

Infallibili antgonorriche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione, con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo, e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al BALSAMO COPAIBE, al PEPECUBE, e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

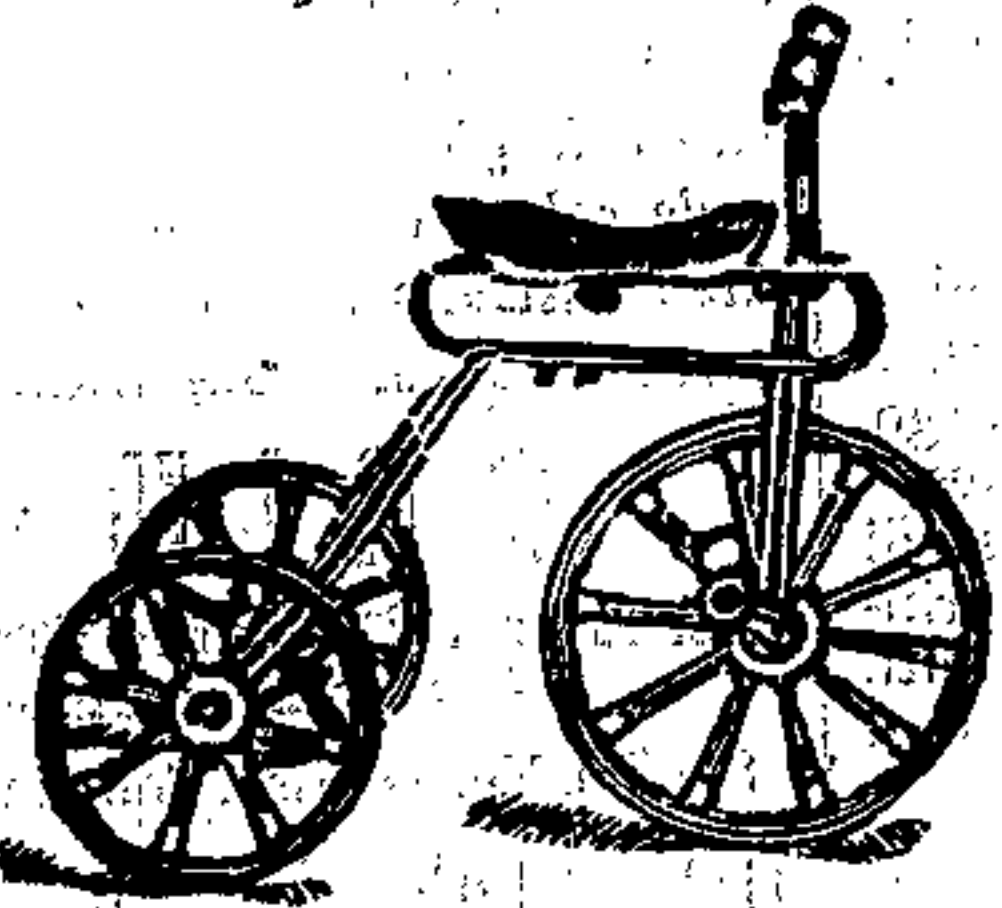
CARROZZELLE

per condurre a passeggio i bambini con mantice ad uno e due posti - da Lire 20 a 35 senza mantice - da Lire 20 a 25



NUOVI VELOCIPEDI

per fanciulli - da lire 14 a 25



DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo ed in Via Bartolini UDINE)

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

INIEZIONE AL CATRAMME DEL CHIMICO-FARMACISTA C. PANERAI

Contro la Blenorragia (scolo) recente e cronica, fiori bianchi etc.

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo ormai accertato che il catrame purificato col sistema Panerai oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle mucose della Vescica o di tutto l'apparato genito-urinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso appositamente preparato con l'aggiunta di qualche leggiero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla mucosa dell'uretra affetta da blenorragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute, lavande o iniezioni.

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione e la INIEZIONE PANERAI di Catrame purificato serve mirabilmente a guarire la blenorragia, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate iniezioni caustiche, che per lo più contengono sali di Piombo di Mercurio o d'Argento.

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la bottiglia, con relativa istruzione. Deposito in Udine alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio - Farmacia a Santa Lucia condotta da G. Commessatti - in Artegna da Astolfo Giuseppe.

Advertisement for 'PILLOLE SVIZZERE' (Swiss Pills) by Rich-Brandt, featuring a logo with a cross and text describing the product's benefits for various ailments.

Orario della Ferrovia

Table with columns for 'Partenze' (Departures) and 'Arrivi' (Arrivals) listing train routes, times, and station names like Venezia, Udine, Trieste, etc.

AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI A BENZINA

che ardono senza odore né fumo.

ritratti dall'origine di fabbricazione



Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poacolle presso:

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni